IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

DOMANI
Ore 20.30, Milano - Basilica di S. Ambrogio (piazza S. Ambrogio, 15) - Celebrazione eucaristica in onore di S. Giovanni Paolo II.

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE
Ore 9, Seveso (Mb) - Centro pastorale ambrosiano (via S. Carlo, 2) - Incontro con i preti ordinati nel 2013, 2014, 2015.

SABATO 28 OTTOBRE
Ore 10.30, Cernusco sul Naviglio (Mi) - Partecipazione all'inaugurazione del rinnovato Consultorio (piazza Matteotti, 20).
Ore 21, Milano - Parrocchia S. Simpliciano (piazza S. Simpliciano, 7) - Partecipazione alla preghiera luterano-cattolica «La parola diventa musica» per i 500 anni della Riforma.

LUNEDÌ 30 OTTOBRE
Ore 21, Milano - Santuario diocesano di S. Camillo de Lellis (Via M. Macchi, 5) - Celebrazione eucaristica nell'80° anniversario della dedicazione.

MARTEDÌ 31 OTTOBRE
Ore 10, Seveso (Mb) - Centro pastorale ambrosiano (via S. Carlo, 2) - Consiglio presbiterale.
Ore 18, Vimercate (Mb) - Parrocchia S. Maurizio (via Cadore, 20/c) - Celebrazione eucaristica per il 25° anniversario della dedica del complesso parrocchiale al Beato Andrea Carlo Ferrari.

Ragazzi in ritiro a Villa Sacro Cuore

Domenica 29 ottobre, presso Villa Sacro Cuore a Triuggio, saranno presenti un gruppo di preghiera e anche i genitori e i ragazzi di Lesmo che si preparano alla Prima Comunione. Inoltre, i ragazzi di 4ª e 5ª elementare, che in luglio hanno frequentato la settimana della Bibbia su Davide, faranno una giornata di richiamo. Sono tante le persone che dedicano uno o più giorni per una rigenerazione spirituale, in una casa di spiritualità. Nella vita servono giorni da dedicare, nel silenzio, all'ascolto personale e diretto della Parola di Dio: allora si sente la vicinanza affettuosa del Signore e, da Lui, si riceve la carica per affrontare con sicurezza le difficoltà della vita e anche lo slancio per parlare agli altri di Gesù con franchezza ed entusiasmo. Partecipare alla Santa Messa, avere la possibilità di confessarsi e di un colloquio spirituale, sostare con calma in una cappella davanti a Gesù, fermarsi estatici non solo a vedere ma a contemplare la natura sono esperienze profonde che lasciano un segno nella vita spirituale di ogni giorno e alzano il tono della nostra gioia di essere cristiani. Partecipando bene almeno a una giornata di ritiro spirituale, si risponde con affetto all'invito di Gesù: «Venite in disparte, da soli in un luogo deserto, e riposatevi un po'». (*Mc* 6, 21) e non è solo un riposo fisico ma è specialmente un riposo nello spirito: si sperimenta la gioia di restare soli con Lui. E si riparte notevolmente migliorati e fortemente carburati. Sarebbe quindi opportuno informarsi continuamente delle tante iniziative di ritiro spirituale che si susseguono in Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Tregasio di Triuggio; tel. 0362.919322; e-mail: info@villasacrocuore.it). Per una vera e fruttuosa partecipazione agli esercizi spirituali, sono raccomandati tre elementi importanti: un vero silenzio interiore ed esteriore; la cura della preghiera liturgica e personale; il riferimento a un confessore o a una guida spirituale.

Don Luigi Bandera

il 28 e il 29

Catecumeni alla Certosa e a Cernusco

I catecumeni giovani e adulti del secondo anno sono attesi sabato 28 ottobre, dalle ore 15 alle 18, presso la parrocchia S. Maria Assunta in Certosa - Milano (via Garegnano, 28 - info: don Pino La Rosa, tel. 338.6507871). Un ritiro simile si terrà domenica 29 ottobre, dalle ore 15 alle 18, presso l'Oasi Santa Maria di Cernusco sul Naviglio (via Lungo Naviglio, 24 - info: don Massimo Donghi, tel. 347.4673046; e-mail: donghimassimo@alice.it; Guido Brovelli, tel. 340.8960348).

ricordo

Don Alfredo Zoppetti

Il 16 ottobre è morto don Alfredo Zoppetti. Nato a Pittsburgh (Usa) il 9 giugno 1926 e ordinato a Milano nel 1950, è stato parroco a Valgreghentino - parrocchia San Giorgio e in precedenza a Pagnona. Era residente a Introbio, nella Comunità pastorale di Primaluna «Madonna della Neve».

In ognuna delle sei domeniche del tempo di Avvento si terrà una celebrazione particolare
Dedicate anche a insegnanti e studenti, infermieri, sportivi
E il 26 novembre Delpini dà appuntamento a tutte le persone nate come lui nel 1951

In Duomo col vescovo coscritti, badanti, nonni

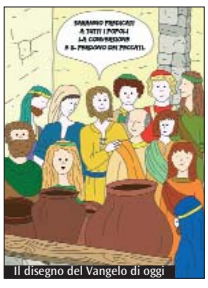
La Chiesa ambrosiana ha sempre valorizzato il tempo di attesa che precede il Natale. E in anni recenti gli arcivescovi hanno spesso proposto il periodo di Avvento come un'occasione propizia per approfondire le ragioni della propria fede, per chi crede, di avvicinarsi o riavvicinarsi al messaggio cristiano, per gli scettici e i non credenti. Monsignor Delpini ha voluto imprimere una dimensione più personale, quasi intima, chiedendo a tutte le persone che sono nate nel suo stesso anno, il 1951, indipendentemente dalle loro convinzioni, e a prescindere da ogni altra appartenenza, di riunirsi come in una grande famiglia e di andare a trovarlo in un luogo e in una data significative: il Duomo di Milano, il 26 novembre, terza domenica di Avvento, durante la Messa delle 17.30 durante la quale lui stesso predicherà. Ma l'abbraccio dell'Arcivescovo non si è chiuso solo sui coscritti. Con lo stesso approccio familiare, monsignor Delpini ha voluto estendere anche ad altri l'invito per le altre Messe vespertine che presiederà nella Cattedrale nelle domeniche precedenti al Natale. Sarà la volta dei nonni (12 novembre); degli insegnanti, studenti e alunni (19 novembre); degli infermieri (3 dicembre); delle badanti (10 dicembre); degli sportivi (17 dicembre). Sono tutte categorie di persone che hanno responsabilità educative nella società, accanto sia ai ragazzi e ai bambini sia agli anziani, oppure sono vicini alla sofferenza. Insomma, persone che aiutano altre persone. L'arcivescovo si rivolge anzitutto a loro per sostenerli con il suo magistero a vivere l'Avvento, nella consapevolezza che a loro volta possano trasmettere il messaggio nella relazione di cura.

Una celebrazione eucaristica in Duomo in una domenica di Avvento

Vangelo per i bambini da scaricare e colorare

L'Almanacco liturgico del portale diocesano www.chiesadimilano.it si è arricchito di una nuova rubrica dedicata ai più piccoli: «Il Vangelo per i bambini», con disegni a cura di Virna Maria Paghini. Online compare un particolare dell'immagine simbolo del Vangelo della domenica, che è proposta in allegato in due versioni: a colori e in bianco e nero. Per scaricare i disegni è sufficiente cliccare con il tasto destro del *mouse* e selezionare «salva immagine col nome». Si potranno così stampare e utilizzare nelle lezioni di catechismo, o nelle attività oratoriane in preparazione al Natale, con i bambini, che le potranno osservare e colorare.

L'autrice, Virna Maria Paghini, consacrata Ordo Virginum, della parrocchia Santo Spirito di Gaggiano, accompagna ai disegni anche un breve commento dell'immagine. «Con colori vivaci - spiega - si può attrarre l'attenzione del bambino sui racconti del Vangelo e sul cammino della nostra liturgia ambrosiana. Si tratta infatti di una forma di lettura alla portata dei più piccoli. Il disegno a colori è uno strumento che il sacerdote può usare durante le sue omelie o approfondimenti del Vangelo. Ma questa iniziativa la considero anche un aiuto per le famiglie. I genitori possono stampare la versione in bianco e nero da colorare insieme ai propri figli». **(N.P.)**



Il disegno del Vangelo di oggi

Prepararsi bene al Natale Pronti i sussidi di Ac e Fom

Anche per i giovanissimi fra i 14 e i 19 anni è importante trovare un'occasione per prepararsi bene al Natale. È pensato proprio per loro, con contenuti *ad hoc* e una grafica accattivante il nuovo sussidio **«Time Out»**, proposto dall'Azione cattolica ambrosiana (In dialogo, 64 pagine, euro 3.50). «Un "time out" - spiega l'assistente diocesano don Luca Ciotti - che ha a che fare con la preghiera e la riflessione: ci si ferma per riordinare le idee e ripartire dentro la partita… che si gioca nella quotidianità». Completamente rinnovato rispetto al passato, il libretto riserva una sorpresa decisamente interessante: un racconto inedito, «Il falchetto e il presepe», di uno scrittore per ragazzi, Marco Erba, suddiviso in sei puntate, sul tema del perdono. Si legge capovolgendo il sussidio e, seguendo le appassionanti vicende dei protagonisti, «si arriva a Natale con il desiderio di ricucire quelle ferite e fratture che la vita porta con sé, così da partire con una nuova nascita», commenta don Ciotti. Accanto a questo percorso c'è quello che prende spunto dal Vangelo della domenica, offerto sul libro e sul sito web dell'Azione cattolica di Milano sia secondo il rito ambrosiano sia nel rito romano. Le parole evangeliche sono commentate, provocano il vissuto e in qualche modo offrono un rimando ai temi dell'attualità. Ma, essendo destinato agli adolescenti, non potevano mancare riferimenti alla musica e alla cronaca. Dunque uno strumento da proporre ai ragazzi per il cammino personale verso il Natale, ma anche da usare in gruppo, tra amici, e magari a scuola, in un momento di preghiera.

Per gli amici più piccoli, invece, l'Azione cattolica ragazzi propone un sussidio per guidare la preghiera in famiglia durante l'Avvento, che ha per titolo **«Metti a fuoco e scatta»** (In dialogo, 96 pagine, euro 3.50). Si tratta di un libretto pensato proprio come una macchina fotografica, forse anche migliore dello *smartphone*. La proposta è quella di dedicare dieci minuti al giorno, in famiglia, per leggere una pagina del sussidio che, scatto dopo scatto, condurrà i ragazzi al grande incontro con Gesù che nasce. Un incontro preparato da diversi segni, che i lettori sono invitati a riconoscere e a fissare in uno scatto. «Certo - avvertono i responsabili diocesani dell'Acr - più che in avvenimenti appariscenti il Signore ci parla nei segni meno evidenti, che accadono tutti i giorni e che vanno cercati. È come quando si fotografa il tramonto: bisogna aspettare l'istante giusto, la luce opportuna, l'emozione adatta; così ci vuole un buon colpo d'occhio per mettere a fuoco i segni di bene. A volte capita di rimanere colpiti da qualcuno perché semina il bene, perché ha una caratteristica speciale che ci stupisce e vorremmo somigliargli. E così gli facciamo una foto e le condividiamo con un amico: così gli scatti di bene si moltiplicano». Nei giorni immediatamente precedenti il Natale, per vivere bene la Novena, la Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi) propone il libretto **«Verso la grotta»** (In dialogo, pagine 40, euro 2.50). Ogni giorno è scandito dall'incontro con un personaggio del presepe, incaricato di raccontare qual è la direzione del loro sguardo. Il messaggio che trasmettono ai giovani lettori è che, per vivere bene il Natale, bisogna mettersi in cammino e vivere un incontro speciale: quello con il Signore Gesù che si fa bambino per portare l'amore di Dio nel mondo, in mezzo alle relazioni fra le persone, nella famiglia, fino ad arrivare al cuore. Nel libretto è a disposizione il canto «Verso la grotta» (testo e musica di Chiara Crepaldi) pensato espressamente per questa Novena di Natale e per le celebrazioni natalizie in oratorio.

Nei decanati cittadini i Rosari con l'arcivescovo

L'arcivescovo, in questo mese di ottobre, si sta recando nei Decanati cittadini, per un pellegrinaggio serale e la recita del Santo Rosario nelle parrocchie. Monsignor Mario Delpini ha deciso di pregare con la gente (in ogni sosta in una chiesa del Decanato) una «decina» del Rosario e poi tiene una breve riflessione sulla preghiera per la Chiesa di Milano, da lui stesso composta e illustrata dalla Pietà Rondanini nell'immaginetta distribuita ai fedeli. Questa settimana, l'arcivescovo presiederà il pellegrinaggio e la recita del Santo Rosario martedì 24 ottobre, alle ore 17.30, nelle parrocchie del Decanato Sempione; mercoledì 25 ottobre, alle ore 18.30, nelle parrocchie del Decanato Forlanini; venerdì 27 ottobre, alle ore 18.30, nelle parrocchie del Decanato Navigli. Recitare il Rosario - ha spiegato l'arcivescovo - è «un modo per farmi coraggio nell'intraprendere un compito impegnativo e per camminare insieme come Chiesa».

Il contributo dei religiosi al cammino diocesano

di Paolo Martinelli *

I Superiori locali delle comunità di Vita consacrata maschili si sono incontrati recentemente insieme al loro vicario episcopale per un dialogo sui temi proposti dall'arcivescovo Mario Delpini per l'anno pastorale 2017-2018. Il dibattito è stato vivace, mettendo in luce modalità significative con cui i religiosi possono contribuire al cammino diocesano. Di fronte al richiamo sulla sinodalità e sulla pluriformità nell'unità, come questioni-chiave di metodo della vita ecclesiale, è stato facile ricordare che gli istituti di Vita consacrata possiedono una lunga storia di «sinodalità», di cammino insieme: si pensi ai «capitoli», agli incontri in cui la comunità, a livello locale e generale, si confronta su come camminare insieme alla luce della «regola» e delle «costituzioni» nei diversi contesti di vita. Anche rispetto alla pluriformità nell'unità la Vita consacrata è chiamata a essere parte qualificante di quella dimensione carismatica della Chiesa in cui i diversi carismi interagiscono per l'edificazione comune. L'indicazione dell'arcivescovo riguardante la centralità della celebrazione eucaristica e della vita di preghiera risulta essere particolarmente stimolante: le comunità di Vita consacrata possono essere un punto di riferimento per l'*ars celebrandi* della Santa Messa e promuovere scuole di preghiera, proprio in forza della propria tradizione spirituale. È emerso il desiderio da parte dei religiosi di conoscere meglio la tradizione liturgica ambrosiana, soprattutto da parte di quegli istituti che hanno una storia breve nella nostra Diocesi. A questo scopo Nadia Righi, direttrice del Museo Diocesano, nel suo intervento ha mostrato percorsi interessanti per una conoscenza della storia ambrosiana attraverso l'arte. Il tema della «vita come vocazione» è particolarmente sentito tra i consacrati. Interessante è stato il confronto con don Massimo Pirovano, responsabile della Pastorale giovanile, su quanto si fa in Diocesi in preparazione del Sinodo sui giovani (2018), e con Claudia Ciotti, direttrice del Cdv (Centro diocesano vocazioni), sull'animazione vocazionale, in particolare sull'attenzione da dare al «femminile». L'auspicio è quello di una maggiore integrazione dei percorsi dei religiosi all'interno di quelli diocesani. Infine il richiamo dell'arcivescovo alla responsabilità sociopolitica dei cristiani ha avuto tra i religiosi, sorprendentemente, approfondimenti interessanti. In effetti già il Vaticano II afferma: nessuno pensi che «i religiosi con la loro consacrazione diventino estranei agli uomini o inutili nella città terrestre»; è importante infatti che «la edificazione della città terrena sia sempre fondata nel Signore, e a lui diretta, né avvenga che lavorino invano quelli che la stanno edificando» (*Lumen gentium*, 46). Questo può documentarsi, è stato detto, nell'incremento del rapporto tra religiosi e famiglie: una complementarietà tra vocazioni che può rendere il popolo di Dio più incisivo nella società. Dunque, un'accoglienza gioiosa delle indicazioni dell'arcivescovo da parte dei religiosi che fa ben sperare.

* **Vicario episcopale per la Vita consacrata maschile**